
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2025

N. 59 del Reg. Delibere

**OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
ANNO 2025 (ART. 20 DEL D.LGS N. 175/2016)**

L'anno 2025, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 21:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Presente
EMILIANO BETTELLI	Assente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
FEDERICO COVILI	Presente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
FEDERICO FOLLONI	Presente
ERICA FRANCESCHINI	Assente
STEFANO GALLETTA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Assente
FRANCESCA GRAZIOSI	Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
THOMAS LUGLI	Assente
ALBERTO MALMUSI	Presente
CRISTIAN MAZZONI	Assente

GIOVANNA MEGARO	Assente
EMILIA MURATORI	Presente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Assente
ANGELO PASINI	Presente
VALENTINA PEDRETTI	Assente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIACOMO TACCONI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
ANDREA VANDELLI	Presente
CARMINE VENTRE	Presente

N. Presenti **22** N. Assenti **9**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI.**

Scrutatori: Del Negro, Malmusi, Nocetti

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Si dà atto che durante la trattazione del punto n.2 in ordine del giorno entra la Consiglieria Megaro. I Consiglieri salgono a n.23.

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ANNO 2025 (ART. 20 DEL D.LGS N. 175/2016)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- l'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), come modificato dal D.Lgs. 100/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, dirette e indirette;
- qualora ricorrano le condizioni previste dagli artt. 4, 5 commi 1 e 2 e 20 comma 2 del TUSP, che impediscono il mantenimento della partecipazione, l'amministrazione deve predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione della società;
- la Legge di Stabilità 2019 ha introdotto il comma 6-bis dell'art. 26 TUSP, escludendo i GAL (Gruppi di Azione Locale) e i GAL Leader dall'obbligo di predisposizione del piano annuale ordinario di razionalizzazione;
- dal 2023 è prevista la verifica della "Situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022; per i servizi affidati a società in house, tale analisi costituisce appendice alla relazione prevista dal TUSP.

Richiamata la deliberazione di Consiglio n. 44 del 28/11/2024, con la quale è stata approvata la razionalizzazione annuale prevista per l'anno 2024, nonché la relazione sull'attuazione del piano 2023, trasmessa alla Corte dei Conti con PEC prot. gen. n. 48816/2024 del 10/12/2024;

Preso atto che:

- ai fini della corretta perimetrazione della materia oggetto di analisi, si evidenzia che le società partecipate dall'Unione Terre di Castelli oggetto di razionalizzazione sono le seguenti:
 - Hera S.p.A.;
 - Lepida S.c.p.A.;
- la società Lepida S.c.p.A. ha, tra gli enti partecipanti detentori di una quota, i seguenti soggetti vigilati dall'Unione Terre di Castelli:
 - ASP Terre di Castelli "G. Gasparini";
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale;
- il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop., Hera S.p.A. e Lepida S.c.p.A. detengono partecipazioni in altre società, che tuttavia non configurano, per l'Unione Terre di Castelli, partecipazioni indirette ai sensi dell'art. 2, lett. g) del TUSP, non rivestendo l'Ente il ruolo di amministrazione pubblica controllante;

- per l'Unione Terre di Castelli non risulta la presenza di società in house alle quali siano stati affidati servizi di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2002.

Analizzata la relazione tecnica, allegata al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale), predisposto dal Servizio Finanziario, la quale contiene:

- un resoconto **sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione (anno 2024)** approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 44 del 28/11/2024, il quale prevedeva il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie dirette dell'ente e che dunque tale piano è stato pienamente e puntualmente attuato;
- Il **nuovo piano di razionalizzazione periodica corrente (anno 2025)** che include l'analisi dei presupposti dettati dal D.lgs 175/2016, il quale evidenzia che non ricorrono le condizioni che impediscono il mantenimento delle partecipazioni;

Considerato che il Revisore Unico ha espresso parere favorevole alla proposta di delibera e relativo allegato, come risulta dal verbale n. 1 del 4/12/2025;

Visti i vigenti testi de:

- il D.Lgs. n. 267/2000 TUEL;
- il D.Lgs. 175/2016 TUSP;
- lo statuto dell'ente;
- il regolamento di contabilità;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che:

- la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 approvato con delibera di Consiglio n. 8 del 25/02/2025;
- la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";
- il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è Federica Michelini che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento;

Visti i vigenti testi de:

- il D.Lgs. n. 267/2000 TUEL;
- il D.Lgs. n. 175/2016 TUSP;
- lo statuto dell'ente;

- il regolamento di contabilità;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Udita la relazione introduttiva del Vice Segretario dott.ssa Manzini che, in assenza del Dott. Chini, illustra l'argomento;

Udito l'intervento del **Consigliere Pelloni** il quale evidenzia che l'argomento in discussione è sicuramente un adempimento obbligatorio e ricorrente, ma non sempre dal punto di vista politico si fa una vera valutazione. Come gruppo è stato fatto anche un atto ispettivo relativamente ad ASP. Più di 10 anni fa si fece una valutazione su Asp dove si faceva una vera valutazione tecnica economica, il pro e contro rispetto al mantenimento della partecipata. Nel momento in cui si fa una semplice valutazione rispetto all'anno prima è un atto tecnico. Questo documento di lavoro dava atto che si poteva avere lo stesso tipo di gestione senza cambiare una virgola rimanendo i servizi in gestione all'Unione. Riferisce che da quello studio emergevano economie di gestione di circa 186.000 euro. Precisa inoltre che in base alla norma, solo gli enti possono essere committenti. Si prende atto che questa Amministrazione non vuole fare una vera valutazione. Se si presume ci sia vantaggio economico occorre verificarlo. Verificare se c'è la volontà politica di fare una valutazione seria sulla necessità di rimanere in Asp.

Udito l'intervento della **Consigliera Nocetti** la quale, collegandosi al collega Pelloni, si sofferma su un'altra riflessione oltre alla questione Asp che condivide e aggiunge un tema su Hera spa precisando che questo argomento le crea un sentimento di rassegnazione e nervosismo. Precisa che seppur i comuni sono la maggioranza di hera, questa agisce in totale condizione di monopolio. Ormai si dovrebbe essere in un contesto europeo a tutti gli effetti; questa società gestisce servizi importanti come i rifiuti dove sembra che i comuni lascino molto spazio anche ai piani, alle tariffe e alla gestione del servizio. Vi è stata una deriva in termini di decoro in maniera importante. Gestione che inizia ad essere pesante e discutibile; i servizi sono sempre più penalizzati. Sempre più spesso si leggono articoli dove vi sono sempre più utili per hera; si aumentano sempre più gli stipendi dei cda a fronte sempre maggiori aumenti delle tariffe. Sottolinea che il principio della gestione monopolista non si riesce ad accettare, vi è un forte gap dal punto di vista politico.

Udito l'intervento dell'**Assessore Galli** il quale si sofferma sui temi evidenziati dal Cons. Pelloni e precisa che su quanto riportato dello studio su Asp si tratta di uno studio che fa riferimento ad un diverso scenario e soprattutto fa riferimento ad un'Asp molto diversa da quella attuale. Quando si fa riferimento all'economia di 186.000 euro di 10 anni fa quel documento non può essere applicato a quella che è la proporzione del bilancio Asp attuale. Sono cambiati i servizi da allora ci sono i nidi, è aumentata la mole di risorse gestite. Tra le varie caratteristiche Asp permette di gestire tanti servizi con alta qualità. La gestione Asp va localizzata in un panorama che è cambiato e c'è un'attenzione nazionale

molto diversa al ruolo delle Asp. Stiamo con le orecchie aperte sulla nuova proposta di disegno legge sapendo quelle che sono le proposte che governo e regione mettono in campo. Occorre poi tenere presente quelle che sono le diversità tra Asp. Mettere in evidenza le caratteristiche di Asp soprattutto la qualità ad esempio della nostra Asp. E' fuori di dubbio che un soggetto come Asp per la gestione dei servizi è un pezzo fondamentale. Abbiamo concluso proprio questa mattina l'assemblea Asp che ha approvato un bilancio 2026 fermo restando i bilanci dei comuni non in tempi facili.

La Presidente Caci cede la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto:

Udito l'intervento del **Consigliere Pelloni** il quale ribadisce che risulta chiaro che non c'è la volontà politica di fare una valutazione locale. Si dice che se interverranno nuove modifiche legislative si potrà vedere, quindi si desume che non c'è un'ottica di riflessione. Anche la regione auspica che anche le ipab diventino Asp. Modena ad esempio su alcuni servizi come la gestione nidi ha fatto scelte diverse. Capire dunque se si possono ottenere gli stessi servizi tornando con gestione pubblica (Unione) dovrebbe essere una strada. Mettendo in atto altre soluzioni già praticate altrove si potrebbero ottenere maggiori vantaggi. Si prende atto che non c'è una volontà politica di fare un approfondimento. Il voto sarà contrario.

Udito l'intervento del **Consigliere Covili** per la dichiarazione di voto: evidenzia che non c'è una volontà di non approfondire e non indagare per la gestione dei servizi. L'Assemblea di questa mattina ha dato atto della buona riuscita dei servizi ed è già una conferma del buon lavoro. Il voto sarà favorevole.

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	23	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	17	
CONTRARI	06	Galletta, Malmusi, Megaro, Nocetti, Pasini, Pelloni

DELIBERA

- DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.
- DI APPROVARE i risultati dell'attuazione del piano di razionalizzazione relativo all'anno 2024, come esposto in narrativa e meglio dettagliato nella relazione tecnica allegata sub "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, disponendo la conclusione del relativo procedimento.
- DI ADOTTARE il Piano di razionalizzazione periodica corrente per l'anno 2025, contenuto nella medesima relazione tecnica allegata sub "A" alla presente

deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie dirette dell'Ente.

- DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna – e alla struttura competente ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 175/2016.

INDI
IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Stante la necessità di procedere celermente all'invio del presente atto alla Corte dei Conti entro i termini di legge.

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	23	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	17	
CONTRARI	06	Galletta, Malmusi, Megaro, Nocetti, Pasini, Pelloni

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto,



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
